



Consortium des Communes  
de la Vallée d'Aoste  
Bassin de la Doire Baltée (BIM).  
Organisme gouvernemental du  
du service hydrique intégré (EGA).

Piazza Narbonne, 16  
11100 AOSTA (I)  
Tel. +39 0165 361018  
[info@bimvda.it](mailto:info@bimvda.it)  
[protocollo@pec.bimvda.it](mailto:protocollo@pec.bimvda.it)  
[www.bimvda.it](http://www.bimvda.it)

Consorzio dei Comuni  
della Valle d'Aosta  
Bacino Imbrifero Montano (BIM).  
Ente di governo d'ambito  
del Servizio Idrico Integrato (EGA).



## Il Piano Esecutivo di Gestione

---

**GENNAIO 2022**

---

## Sommario

<b>Premessa</b> -----	<b>3</b>
1.1 Struttura e contenuto.....	4
1.2 PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO.....	10
<b>Parte prima</b> -----	<b>11</b>
CENTRI DI RESPONSABILITA' DI SPESA -----	11
STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2022 .....	12
<b>PIANO DELLE PERFORMANCE INTEGRATO CON GLI OBIETTIVI DI PEG</b> -----	<b>13</b>
1.3 1° OBIETTIVO STRATEGICO. Definire il quadro strategico delle risorse finanziarie utilizzabili dal BIM/EGA. ....	13
1.4 2° OBIETTIVO STRATEGICO. Riorganizzazione del Consorzio.....	14
1.5 3° OBIETTIVO STRATEGICO. Approvazione del piano d'ambito del SII. ....	15
1.6 4° OBIETTIVO STRATEGICO. Definizione del soggetto gestore del SII. ....	16
1.7 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA INTEGRATO CON GLI OBIETTIVI DI P.E.G. ....	17
<b>Parte SECONDA: assegnazione risorse</b> -----	<b>18</b>
1.8 RISORSE UMANE .....	19
1.9 ASSEGNAZIONE RISORSE E RESPONSABILITÀ DI GESTIONE .....	20
Allegato 1 - ENTRATA per responsabile-----	21
Allegato 2 - SPESA per responsabile -----	21

## PREMESSA

---

Tra gli strumenti di programmazione e gestione delle attività degli Enti locali, il PEG costituisce lo “strumento di pianificazione operativa” delle azioni svolte nelle diverse articolazioni della struttura dell’Ente.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), ai sensi dell’art. 169, del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000, è il documento con il quale la Giunta determina gli obiettivi di gestione e li affida, unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi.

Estratto da Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011:

Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l’approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo interattivo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell’ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il piano esecutivo di gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all’attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ha un’estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

Il PEG facilita la valutazione della fattibilità tecnica degli obiettivi definiti a livello politico orientando e guidando la gestione, grazie alla definizione degli indirizzi da parte dell'organo esecutivo, e responsabilizza sull'utilizzo delle risorse e sul raggiungimento dei risultati.

Inoltre costituisce un presupposto del controllo di gestione e un elemento portante dei sistemi di valutazione.

Il PEG chiarisce e integra le responsabilità tra servizi di supporto (personale, servizi finanziari, manutenzioni ordinarie e straordinarie, provveditorato-economato, sistemi informativi, ecc.) e servizi la cui azione è rivolta agli utenti finali. Favorendo l'assegnazione degli obiettivi e delle relative dotazioni all'interno di un dato centro di responsabilità favorisce, di conseguenza, il controllo e la valutazione dei risultati del personale dipendente.

## **1.1 STRUTTURA E CONTENUTO**

---

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- la puntuale programmazione operativa;
- l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.

Nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario.

Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.

In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

***Per un approfondimento dei criteri di definizione e valutazione degli obiettivi si rinvia alla lettura del documento: STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE. (Allegato 2 . sez. SeS al D.U.P).***

Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili. "

Il principio sulla programmazione, non modifica la funzione assegnata al Piano Esecutivo di Gestione. Il PEG rimane l'anello terminale e fondamentale del processo di programmazione dell'ente. Rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

***Per un approfondimento sulle modalità di individuazione degli obiettivi si rimanda alla lettura del Paragrafo 14 - OBIETTIVI STRATEGICI, sez. SeS, DEL D.U.P..***

## GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE



Gli obiettivi di gestione costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione dei servizi.

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario (capitoli);
- le dotazioni delle risorse, mediate la loro assegnazione.

Il PEG fa parte di un Sistema Integrato di Pianificazione e Controllo che, partendo dal DUP approvato dalla Giunta, traduce le linee di indirizzo politico in azioni concrete da svolgere.

Come già riportato nel DUP il Consorzio BIM si trova in una fase di riorganizzazione sostanziale per il ruolo di Ente di governo d'ambito unico della Regione autonoma Valle d'Aosta che la recente **Legge regionale 22 dicembre 2021, n. 37** (*Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.*), pur in attesa di una revisione organica in particolare delle leggi regionali 27/1999, 13/2008, le ha assegnato modificando la legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato).

In particolare l'art. 15 della l.r. 37/2021 sostituisce l'art. 3, della l.r. 27/1999 che attualmente disciplina l'esercizio delle funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato e che prevedeva l'organizzazione dello stesso per sottoambiti territoriali omogenei. Il nuovo articolo approvato disciplina la riorganizzazione del servizio, integrando le funzioni del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), che riveste il ruolo di Ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale (EGA) per la Regione, anche a seguito delle difficoltà emerse, da parte dei sottoambiti, di assicurare la gestione unitaria del servizio idrico.

Tali modificazioni, già oggetto di dibattito in sede di enti locali, è stata resa necessaria al fine di semplificare il quadro regionale normativo vigente allo scopo di favorire l'operatività del servizio idrico integrato, nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e dal d.lgs. 152/2006, anche al fine di un più efficace coordinamento con le iniziative e i finanziamenti connessi al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le competenze, attualmente previste nella l.r. 27/1999, per l'organizzazione del servizio idrico integrato, sono pertanto affidate all'EGA, con particolare riferimento ai compiti di riordino dei servizi, predisposizione e approvazione del Piano d'Ambito, predisposizione della gestione per la regolazione delle competenze tra EGA e soggetto gestore, affidamento del servizio idrico integrato nelle forme stabilite dalle leggi vigenti e predisposizione e approvazione della tariffa, al fine di assicurare livelli essenziali delle prestazioni del servizio, e delle relative funzioni, omogenei nel territorio regionale, in conformità al titolo II del d.lgs. 152/2006.

Il comma 2 dell'art 15 sostituisce l'articolo 4 della l.r. 27/1999, relativamente alla gestione del medesimo servizio idrico integrato, al fine di allinearsi alla normativa statale vigente, disponendo, al comma 1, l'obbligo per i Comuni di partecipare all'EGA, in linea con quanto previsto dall'articolo 147, comma 1, del d.lgs. 152/2006, e precisando, nel comma 2, i compiti dell'EGA in merito all'affidamento del servizio, secondo il principio di unicità della gestione, di cui all'articolo 149bis del d.lgs. 152/2006.

I commi 3 e 4 dell'articolo 13 prevedono, infine, le disposizioni transitorie, al fine di definire le modalità e i termini del trasferimento delle funzioni, dei contratti in essere e delle reti dalle autorità di sub-ATO all'EGA.

Al fine di rendere operativa la riorganizzazione, questo EGA ha già avviato alcune delle attività necessarie alla riorganizzazione del Servizio idrico in attesa però di una revisione organica della l.r. 27/1999 per quanto riguarda in particolare la governance dell'EGA, tale revisione è già in corso ed un testo coordinato dovrebbe essere a breve disponibile.

L'EGA ha comunque già provveduto a individuare il soggetto per la predisposizione del Piano d'Ambito (determinazione direttore n. 1 del 19/10/2021 - soc. Hydrodata di Torino), tale Piano è necessario per poter poi procedere ad individuare il gestore del servizio e procedere con una programmazione sul lungo periodo delle attività.

La società Hydrodata ha consegnato, secondo cronoprogramma, in data 15 dicembre 2021, la "Relazione metodologica preliminare" (ai sensi dell'allegato D della l.r. 12/2009) per l'avvio dell'iter del Piano.

Con lettera prot. 3321 del 20/12/2021 l'EGA ha richiesto alla Regione l'avvio della procedura di approvazione per il "PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA VALLE D'AOSTA".

A fianco delle attività propedeutiche all'approvazione del Piano d'ambito ed alla revisione della disciplina della lr 27/1999, l'EGA ha avviato anche le analisi necessarie per pervenire alla individuazione del gestore unico come stabilito dalle disposizioni vigenti ed in particolare dall'art. 149-bis Codice dell'ambiente (Dlgs 152/2006) nonché della disciplina generale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

**Appare quindi evidente che anche il PEG è destinato a recepire queste attività ma anche ad adattarsi alla evoluzione del quadro normativo e programmatico in corso.**



## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

(approvato dalla Giunta dei Sindaci)

- Copre un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo
- Contiene l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente sia in termini attuali che prospettici
- Definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato
- Introduce i principali obiettivi operativi che saranno dettagliati nel Piano Esecutivo di Gestione



Bilancio di  
previsione

BPF



### Piano Esecutivo di Gestione

(approvato dalla Giunta entro venti giorni dall'approvazione del BPF)

- Assegna per ciascun Centro di Responsabilità gli obiettivi gestionali e le dotazioni necessarie al loro conseguimento
- Consente un collegamento con gli esercizi considerati nel bilancio di previsione

## 1.2 PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

---

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118, del 2011 prevede che si adotti un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:






- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).


Gli enti locali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.


**Il BIM ha approvato per l'anno 2022 il *Bilancio economico finanziario con Deliberazione della Giunta Consorziale n. 72 del 20 dicembre 2021 (Bilancio. Approvazione Bilancio di Previsione Pluriennale 2022/2024) gli allegati 17,18,19 Piano degli indicatori di bilancio.***



PARTE PRIMA

CENTRI DI RESPONSABILITA' DI SPESA

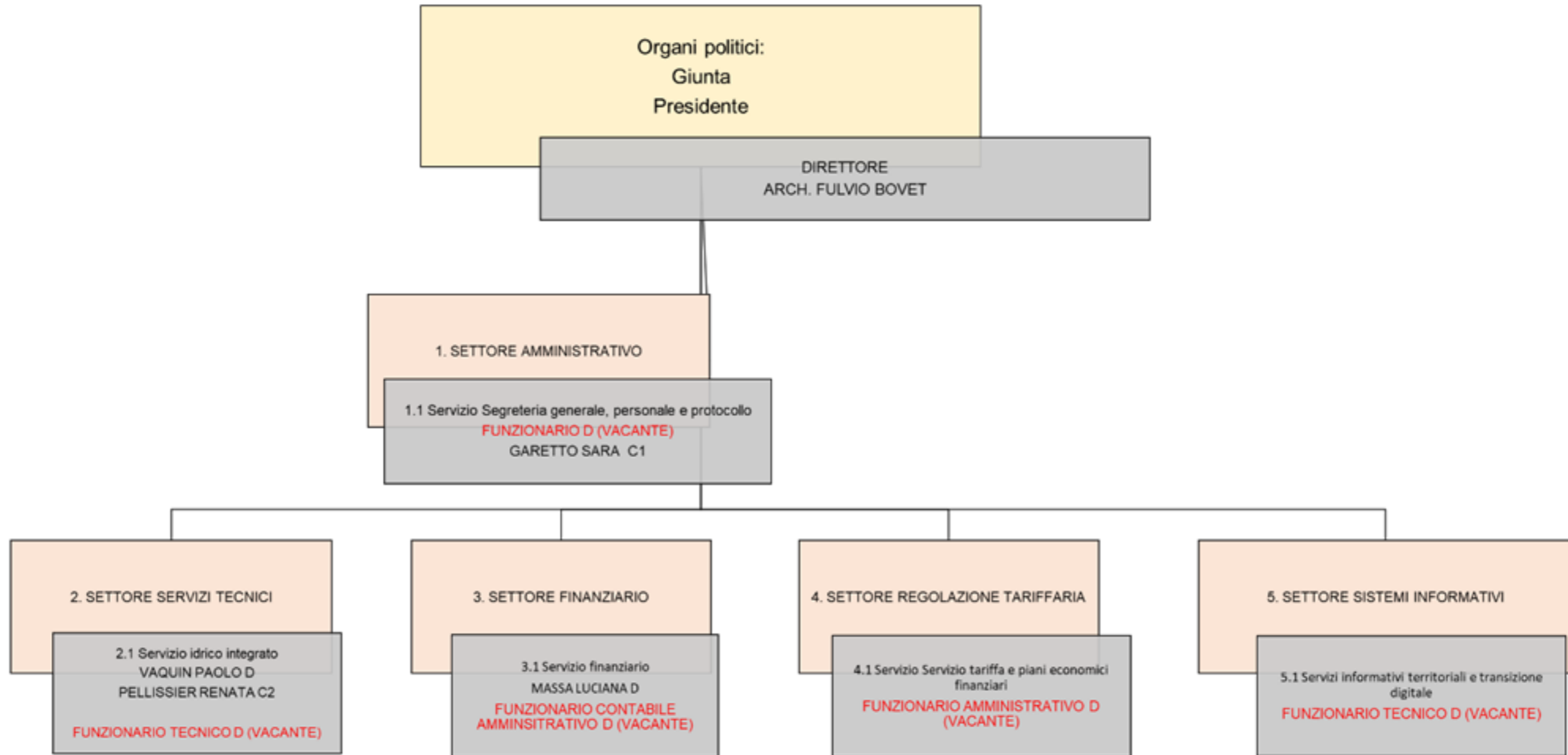
<i>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>			
	<i>programma</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Centro di responsabilità di spesa</i>
	1	Organi istituzionali	DIRETTORE - GIUNTA
	2	Segreteria generale	DIRETTORE
	6	Ufficio tecnico	DIRETTORE
	8	Statistica e sistemi informativi	DIRETTORE
	11	Altri servizi generali	DIRETTORE

<i>Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>			
	<i>programma</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Centro di responsabilità di spesa</i>
	4	Programma 4 - Servizio idrico integrato	DIRETTORE

<i>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>			
	<i>programma</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Centro di responsabilità di spesa</i>
	1	Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	DIRETTORE

<i>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</i>			
	<i>programma</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Centro di responsabilità di spesa</i>
	1	Programma 1 – Fondo di riserva	GIUNTA
	3	Programma 3 - Altri fondi	GIUNTA

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2022



## PIANO DELLE PERFORMANCE INTEGRATO CON GLI OBIETTIVI DI PEG

### 1.3 1° OBIETTIVO STRATEGICO. Definire il quadro strategico delle risorse finanziarie utilizzabili dal BIM/EGA.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Obiettivi operativi	portatori di interesse	azioni	durata	Dirigente: Direttore	referente politico	personale coinvolto in obiettivi di struttura
								obiettivo di PEG	indicatore	risultato attesa
								<b>Direttore: Bovet Fulvio</b>	<b>Presidente: Joel Créton</b>	<b>Luciana Massa</b>
1° Obiettivo strategico	Definire il quadro strategico delle risorse finanziarie	MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 1 Organi istituzionali	1.1 Perfezionare l'iter per la stipula dell'accordo con il BIM Dora Baltea	Comuni e BIM Dora Baltea	Nel corso del 2021 sarà necessario mettere a regime l'accordo con il BIM Dora Baltea ed alla relativa stipula qualora approvato dagli enti	30/06/2022	stipula accordo, invio accordo Ministero, liquidazione quota una tantum a BIM Dora Baltea	atti amministrativi e mandato pagamento	completamento iter messa a regime del nuovo accordo di ripartizione dei sovracanonni
				1.2 Valutare il ricorso a forme di finanziamento del SII (Mutui, accesso ad altri finanziamenti)	Comuni Regione	Alla luce della approvazione del Piano d'ambito è necessario valutare il possibile ricorso a finanziamenti specifici (Cassa depositi e prestiti, PPP) per poter dar corso agli interventi strategici	31/12/2022	valutazione della possibilità di accedere a finanziamenti della Cassa depositi e prestiti, qualora la legge regionale in itinere preveda la copertura dei costi	corrispondenza con CCDDPP	Avviare un primo intervento con finanziamenti

#### 1.4 2° OBIETTIVO STRATEGICO. RIORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Obiettivi operativi	portatori di interesse	azioni	durata	Dirigente: Direttore obiettivo di PEG	referente politico indicatore	personale coinvolto in obiettivi di struttura risultato attesa
2° Obiettivo strategico	Riorganizzazione del Consorzio	MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 2 Segreteria generale	2.1 Procedere alla copertura della pianta organica e avviare la riorganizzazione per settori	Amministratori, dipendenti	Alla luce della nuova struttura amministrativa è necessario avviare le procedure per la copertura dei posti vacanti	31.12.2022	Valutare la possibilità di accedere alle graduatorie degli enti convenzionati o avviare autonome procedure concorsuali	Presidente: Joel Créton	copertura dei posti vacanti
			Programma 6 Ufficio tecnico	2.2 Valutare l'ampliamento degli spazi amministrativi per i nuovi settori	Amministratori, dipendenti	Al fine di accogliere i nuovi dipendenti si deve procedere alla organizzazione logistica degli spazi	31.12.2022	Provvedere a realizzare interventi di adeguamento degli spazi al 6° piano o quelli del terzo piano necessari a creare nuovi posti di lavoro	Presidente: Joel Créton	Paolo Vacquin

1.5 3° OBIETTIVO STRATEGICO. APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO DEL SII.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Obiettivi operativi	portatori di interesse	azioni	durata	Dirigente: Direttore obiettivo di PEG	referente politico indicatore	personale coinvolto in obiettivi di struttura risultato attesa
								<b>Direttore: Bovet Fulvio</b>	<b>Presidente: Joel Créton</b>	<b>Pellissier Renata</b>
3° Obiettivo strategico	Approvazione del piano d'ambito del SII	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.1 Perfezionare l'iter di approvazione e pubblicazione del Piano d'Ambito	Comuni, Regione, cittadini	Alla luce delle nuove competenze del BIM in qualità di EGA risulta importante procedere alla approvazione del Piano d'ambito quale primo step per la riorganizzazione del settore idrico	31/12/2022	Predisporre cronoprogramma per iter Piano d'ambito ed assicurare l'avanzamento delle attività	Pubblicazione del Piano d'ambito approvato	Dare avvio alla riorganizzazione del SII mediante l'avvio delle attività previste nel Piano

## 1.6 4° OBIETTIVO STRATEGICO. DEFINIZIONE DEL SOGGETTO GESTORE DEL SII.

N.	Obiettivo strategico	Missione	programma	Obiettivi operativi	portatori di interesse	azioni	durata	Dirigente: Direttore	referente politico	personale coinvolto in obiettivi di struttura
								obiettivo di PEG	indicatore	risultato attesa
								<b>Direttore: Bovet Fulvio</b>	<b>Presidente: Joel Créton</b>	
<b>4° Obiettivo strategico</b>	<b>Definizione del soggetto gestore del SII</b>	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 4 - Servizio idrico integrato	4.1 Avviare le procedure per l'individuazione del soggetto gestore	Comuni, Regione	Quale prima decisione da assumere una volta approvato il Piano d'Ambito è necessario procedere alla scelta della modalità gestionale del Servizio idrico e definire l'iter per l'affidamento della gestione	31/12/2022	disporre di indicazioni e delle attività necessarie alla individuazione del gestore	Documento e cronoprogramma	Individuare il gestore del servizio idrico come previsto dalle disposizioni vigenti entro le fine del 2022.



## 1.7 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA INTEGRATO CON GLI OBIETTIVI DI P.E.G.

L'aggiornamento al Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024 è approvato dalla Giunta.

Come previsto all'art. 1, comma 8, della L. 6 novembre 2012, n. 190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e sono pertanto stati coordinati con il DUP ed il piano delle performance nonché con il PEG.

La necessità di coordinare gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza emerge chiaramente sia dal d.lgs 14 marzo 2013, n. 33: *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, art. 44, sia dalla legge 190/2012, art. 1, co. 8-bis, introdotto dal d.lgs 97/2016, ove si ribadisce che gli OIV hanno il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che la valutazione della performance tiene conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Pertanto nel documento unico di programmazione sono stati inseriti, e completati con gli indicatori di performance, i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che vengono di seguito specificati.

Struttura	Dirigente e Responsabili anticorruzione e trasparenza	Referente politico		
Direzione	Fulvio Bovet	Presidente: Joel Créton		
DUP: Sezione strategica (SES) (SeO)	Durata	obiettivi di PEG	indicatore	risultato atteso
Formazione su due livelli: livello 1 - livello specifico, rivolto ai responsabili per l'anticorruzione e per la trasparenza e ai dirigenti; livello 2 - livello generale, rivolto ai dipendenti.	2022	<b>Per dirigenti e dipendenti eventuali attività formative di livello specifico in materia di anticorruzione e trasparenza, promosse dal Servizio associato formazione del CELVA o da Ifel in modalità on-line</b>	Attestazione di presenza mediante compilazione di foglio presenze, qualora rilasciati dagli enti formatori (Celva e/o Ifel)  attestati di frequenza e/o attestati di superamento del test finale di valutazione	entro 31dicembre 2023

## PARTE SECONDA: ASSEGNAZIONE RISORSE

---

In questa sezione del PEG vengono individuate le risorse umane e le risorse finanziarie assegnate alle strutture organizzative.

In particolare le risorse umane sono state assegnate in base alla struttura organizzativa dell'Ente (Settori e servizi) alla quale fanno capo le diverse missioni e programmi del bilancio armonizzato.

Le risorse finanziarie sono state assegnate ai dirigenti seguendo la classificazione del bilancio armonizzato ovvero per missioni e programmi.

Le risorse strumentali sono individuabili in:

- spazi di logistica: uffici e servizi connessi (bagni, parcheggi, archivi..), altri luoghi di lavoro (spogliatoi, cucina centralizzata, microcomunità e scuola media).
- dotazione strumentale: personal computer, sistemi software, abbigliamento di sicurezza, abbigliamento di servizio (divise, scarpe, armadietti).
- dotazione di mezzi: autovetture per servizi a domicilio, autovetture per servizi operativi (manutenzioni aree, sgombero neve), autovetture di servizio.

L'assegnazione delle risorse strumentali avviene in relazione ai compiti assegnati al personale, insieme al RSSPP e medico competente sono verificati periodicamente l'idoneità delle dotazioni e degli spazi fisici quali luoghi di lavoro, viene effettuata la valutazione dei rischi e sono adottate le necessarie misure correttive.

Al momento la dotazione risulta conforme alle normative vigenti e nel bilancio sono previste alcune risorse per garantire l'aggiornamento dei dispositivi e assicurare la manutenzione programmata delle strutture e degli impianti. Per questa ragione nel PEG trovano posto alcune indicazioni sulla esternalizzazione di alcune attività al fine di garantire la sostenibilità del livello raggiunto.

Ogni dipendente ha assegnate le risorse strumentali (spazi di logistica e dotazione strumentale) per poter svolgere il compito assegnato. L'ente non dispone di automezzi.

## 1.8 RISORSE UMANE

		PROGRAMMA		PERSONALE	%
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	1	Organi istituzionali  <b>CDC 101</b>	Presidente	100
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	2	Segreteria generale <i>TEMPO INDETERMINATO</i>  <b>CDC 201</b>	Fulvio BOVET	100
				<b>VACANTE</b>	<b>100</b>
				Sara GARETTO	100
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	3	Gestione economica, finanziaria <i>TEMPO INDETERMINATO</i>  <b>CDC 201</b>	Luciana MASSA	100
				<b>VACANTE</b>	<b>100</b>
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	8	Statistica e sistemi informativi <i>TEMPO INDETERMINATO</i>  <b>CDC 201</b>	<b>VACANTE</b>	<b>100</b>
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	4	Servizio idrico integrato <i>TEMPO INDETERMINATO</i>  <b>CDC 201</b>	Paolo VACQUIN	100
				<b>VACANTE</b>	<b>100</b>
				<b>VACANTE</b>	<b>100</b>
				Renata PELLISSIER	100

## 1.9 ASSEGNAZIONE RISORSE E RESPONSABILITÀ DI GESTIONE

Il piano esecutivo di gestione è lo strumento di programmazione e di autorizzazione alla spesa finalizzato a ordinare e a razionalizzare l'attività degli enti locali, attraverso la previsione di obiettivi, risorse e responsabilità di gestione, che risulta ispirata a criteri di efficienza, efficacia economica e trasparenza dell'azione amministrativa.

Tale strumento consente la programmazione analitica dei flussi finanziari, l'attribuzione delle risorse ai responsabili, la possibilità di correlare l'utilizzo di tali risorse con gli obiettivi assegnati, fornendo nel contempo gli strumenti adatti a creare, in capo alla dirigenza amministrativa, ampi margini gestionali al fine di promuoverne le capacità professionali, così integrando il modello di responsabilità, cosiddetta manageriale, già prevista nella l. 8.6.1990 n. 142.

La Giunta nell'individuare il PEG, suddivide il bilancio (del quale il PEG costituisce peraltro un'analitica rappresentazione) in capitoli di spesa relativi agli obiettivi da raggiungere, assegnando ciascun obiettivo (compresa la frazione di bilancio da utilizzare per far fronte alle spese da impegnare) ai responsabili dei servizi competenti preposti ai vari centri di responsabilità (definiti nel linguaggio del d.lg. 25.2.1995 n. 77 "centri di costo").

In tal modo i dirigenti hanno a disposizione risorse da impegnare al fine di realizzare gli obiettivi loro assegnati di modo che il piano esecutivo di gestione possa definirsi come un documento contenente un programma di gestione per la cui realizzazione vengono individuate le strutture responsabili con la contestuale assegnazione, a ciascuna di esse, di autorizzazioni alla spesa provenienti dall'articolazione del bilancio approvato dalla Giunta.

Nella realizzazione del PEG, sono state individuate almeno tre fasi:

- 1) la fase dell'elaborazione, nella quale vengono raccolte tutte le informazioni inerenti alle necessità dell'ente ed alle risorse eventualmente disponibili, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative dell'Ente;
- 2) la fase della negoziazione e dell'affidamento, nella quale la Giunta affida il PEG ai responsabili dei servizi i quali possono presentare motivate riserve essendo diretti responsabili dell'attuazione del piano stesso;
- 3) la fase della gestione, nella quale il dirigente generale assume la funzione di coordinatore e sovrintendente nei confronti dei responsabili dei servizi.

L'assegnazione delle risorse di spesa ed entrata è stata effettuata puntualmente su tutte le voci di bilancio.



*ALLEGATO 1 - ENTRATA PER RESPONSABILE*

*ALLEGATO 2 - SPESA PER RESPONSABILE*

---